

*Diventa esplosiva l'emergenza rifiuti in Campania*

## **Barricate e feriti per protestare contro la discarica «ingombrante»**

nostro servizio  
**NICO PIROZZI**

**SALERNO** — Si trasforma in un campo di battaglia, con blocchi stradali, falò e cariche della polizia, la strada d'accesso allo sversatoio «Castelluccia» di Battipaglia, in provincia di Salerno, che da solo raccoglie i rifiuti di oltre 50 comuni della regione. L'ultimo capitolo dell'infinita storia delle discariche in Campania, racconta di una notte di violenze, con quattro feriti tra i manifestanti e le forze dell'ordine.

Gli incidenti si sono verificati l'altra notte, quando gli uomini del reparto mobile della polizia hanno cercato di aprire un varco fra i 35 camion della nettezza urbana, provenienti da vari comuni del Salernitano. Le strade di accesso all'invaso di «Castelluccia» risultavano però bloccate da cassonetti, copertoni d'auto e altro materiale, a cui i manifestanti hanno immediatamente appiccato il fuoco. Tra i feriti — due manifestanti e altrettanti agenti —

anche un nome eccellente: quello di Rosario Cardiello, 23 anni, fratello del deputato di Alleanza nazionale, Franco, che con altre centinaia di persone partecipavano al sit-in di protesta. Le improvvisate «barricate» sono state presidiate da diverse centinaia di persone per tutta la notte, impedendo il transito dei mezzi diretti all'impianto di smaltimento.

Ieri mattina è stato il turno delle scuole e dei commercianti. La giornata di lotta contro la presenza dell'ingombrante discarica si è conclusa con un corteo, alla cui testa c'era il primo cittadino di Battipaglia, Ferdinando Zara. Da sud a nord della regione, con lo stesso leit-motiv: «Emergenza rifiuti». Ieri, a Caserta, l'ennesima riunione con le immancabili assicurazioni e, a Benevento, l'incontro tra il prefetto e i sindaci della Valle Caudina. E a Napoli? Rinviata «sine die» la riunione dei comuni facenti parte del consorzio del bacino di utenza «Napoli 3» per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.